

Oggetto: ALTERNANZA SCUOLA LAVORO. SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI. APPROVAZIONE.

Sull'argomento il Segretario Generale ricorda che tra le funzioni attribuite agli Enti camerali rientra anche la cooperazione con istituzioni scolastiche in materia di alternanza scuola/lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Ricorda che nell'anno scorso si sono avviate collaborazioni con diversi istituti scolastici della provincia, stipulando apposite convenzioni, offrendo la disponibilità della Camera di Commercio ad accogliere studenti per stage/tirocinio di formazione ed orientamento.

Vista l'esperienza positiva, propone di predisporre uno schema di convenzione che possa essere utilizzato per rafforzare e ampliare la collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.

Ricorda inoltre che lo stage/tirocinio formativo e di orientamento non costituisce rapporto di lavoro e che sono a carico dell'istituto proponente gli oneri di assicurazione degli stagisti-tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.

Posto l'argomento in discussione,

LA GIUNTA

UDITO il relatore;

VISTO il D. Lgs.vo 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 4, concernente le funzioni di indirizzo politico amministrativo e le funzioni dirigenziali;

VISTO l'art. 2 della Legge 580/93 e s.m.i. che attribuisce alle Camere di Commercio funzioni di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti;

VISTO l'art. 42 della legge 107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che consolida il rapporto tra il sistema camerale e quello scolastico attraverso l'introduzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro;

VISTO l'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che indica che "I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese [...] disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro";

VISTO l'art. 3 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che dispone che "Le convenzioni [...] in relazione al progetto formativo, regolano i rapporti e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nei percorsi in alternanza, ivi compresi gli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti";

VISTO lo Statuto della Camera di Commercio di Prato;

RICHIAMATO il Programma Pluriennale della Camera di Commercio di Prato, approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 4 marzo 2013;

VALUTATA positivamente l'esperienza di collaborazione in materia di alternanza scuola lavoro sinora realizzata con gli istituti scolastici del territorio;

RITENUTO opportuno predisporre uno schema di convenzione volto a regolare i rapporti tra la Camera di Commercio e gli istituti scolastici in materia di alternanza scuola lavoro;

PRESO ATTO che lo schema di convenzione di cui al punto precedente è volto a regolare gli aspetti più rilevanti del rapporto tra le due parti, che potranno pertanto apportare al testo quelle modifiche di carattere formale che di volta in volta dovessero ritenersi opportune;

VALUTATA pertanto l'opportunità di approvare lo schema di convenzione in oggetto;

All'unanimità

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione in oggetto volto a regolare i rapporti tra la Camera di Commercio e gli istituti scolastici del territorio in materia di alternanza scuola lavoro, nella versione che, allegata alla presente deliberazione (Allegato "A"), ne forma parte integrante;
2. di dare mandato al Presidente di sottoscrivere in nome e per conto della Camera di Commercio le convenzioni con gli istituti scolastici necessarie per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro, apportandovi quelle modifiche formali che dovessero di volta in volta ritenersi necessarie.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale e conservato secondo le prescrizioni dell'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013 (attuativo dell'art. 44 del citato Codice dell'Amministrazione Digitale).

Allegato A
Deliberazione di Giunta n. 100/17
del 05.12.2017

**BOZZA DI CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E CAMERA
DI COMMERCIO DI PRATO**

Pagine 5 (compresa la copertina)

BOZZA DI CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO (SOGETTO OSPITANTE)

TRA

L'Istituto XXXXX con sede in Prato, via xxxxxxxx CF XXXXXXXXXXXXXXXX, d'ora in poi denominato "istituzione scolastica", rappresentato dal Dirigente Scolastico dott.ssa XXXXXXXX XXXXXXXX, nata a _____ il _____, codice fiscale XXXXXXXXXX

e

La **Camera di Commercio I.A.A. Prato** con sede legale in Prato, via del Romito 71, codice fiscale/Partita IVA codice fiscale 84007110483 d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentato dal Presidente XXXXXXXXXXX XXXXXXXX, nato a _____ il _____, codice fiscale XXXXXXXXXX

Premesso che

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche;

Si conviene quanto segue:

Art. 1.

La Camera di Commercio I.A.A. di Prato indicato anche come "*soggetto ospitante*", si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le proprie sedi n° soggetti in alternanza scuola lavoro su proposta dell'Istituto XXXXXXXX, di seguito indicato anche come il "*istituzione scolastica*".

Art. 2.

1. L'accoglimento degli studenti per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in alternanza scuola lavoro è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno, ai quali si affiancherà, per quanto riguarda gli aspetti della formazione, il personale del centro di formazione permanente.
4. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e

professionale dell'indirizzo di studi, co-progettato dal tutor interno, in coordinamento con il Consiglio di classe e dal tutor esterno.

5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.
6. L'accoglimento degli studenti minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art. 3.

1. Il **docente tutor interno** svolge le seguenti funzioni:
 - a) elabora, insieme al tutor esterno il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
 - b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
 - c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
 - d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
 - e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
 - f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
 - g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
 - h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.
2. Il **tutor formativo esterno** svolge le seguenti funzioni:
 - a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
 - b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
 - c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
 - d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante e con i Servizi Educativi.
 - e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
 - f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.
3. **Le due figure dei tutor** condividono i seguenti compiti
 - a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
 - b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;

- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:
 - a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
 - b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
 - c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
 - d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
 - e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

Art. 5

1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.
2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:
 - tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
 - informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
 - designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP);

Art. 6

1. Il soggetto ospitante si impegna a:
 - a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
 - b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
 - c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;

- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 7

1. La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.
2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Luogo e Data

ISTITUTO SCOLASTICO XXXXXXXX
Legale rappresentante

Camera di Commercio I.A.A. di Prato
Legale rappresentante
